



RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS – SEZIONE TERRITORIALE DI ENNA – ANNO 2019

Introduzione

L'assemblea dei soci dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, riunitasi in sessione ordinaria il giorno 12 Luglio 2020, intende rendere omaggio ai fondatori del sodalizio per la loro preziosa iniziativa di cento anni fa che ha offerto ai ciechi ed ipovedenti Italiani l'opportunità di riscatto attraverso l'assistenza pensionistica, l'istruzione e il lavoro garantendo così, agli stessi, una qualità della vita dignitosa, priva di dipendenza economica e di condizionamenti sociali.

La volontà del fondatore Nicolodi fu quella di raccogliere sotto un'unica bandiera tutti i ciechi italiani, indipendentemente dalla causa della loro cecità, per unire in un'unica voce, tutti i disagi che costellavano la loro quotidianità, costituita di miseria, analfabetismo ed emarginazione sociale.

Fu la lungimiranza del fondatore a riaccendere un filo di speranza dei Ciechi italiani, attraverso la consapevolezza delle capacità degli stessi i quali, se posti in condizioni favorevoli, sarebbero diventati artefici del proprio destino.

L'azione di Nicolodi si concentrò, prioritariamente, verso l'educazione al riscatto morale e materiale dei privi di vista italiani, attraverso l'istruzione, in collaborazione con Augusto Romagnoli che, nel 1925, fondò, a Roma, la scuola di metodo, ancora oggi ricordata per il famoso casellario "Romagnoli".

Da quel momento, tutta l'Unione seppe interpretare i vari bisogni dei ciechi che diventarono la prefazione di un libro ormai secolare composto di pagine gloriose e di successi memorabili, tra cui le importanti conquiste in campo pensionistico, il superamento dell'interdizione giuridica della persona non vedente, mediante il riconoscimento legale della propria firma nonché, i preziosi successi in ambito lavorativo.

Tutta la dirigenza che ha governato l'Unione in questo secolo, ha agito con caparbietà, tenacia e determinazione per conquistare quei diritti essenziali che garantissero ai ciechi ed ipovedenti italiani una condizione di vita dignitosa ed adeguata ad ogni contesto sociale.

Tali valori sono stati, gradualmente, trasferiti alle generazioni future le quali hanno sempre saputo difendere i diritti acquisiti per progredire, in modo coerente, con tutte le dinamiche sociali che si sono succedute in quest'ultimo secolo.

L'anno 2019, ha rappresentato la conclusione di un periodo di legislatura travagliato e difficile che ha visto mutare le condizioni socio-assistenziali del territorio che, fino poco prima, si erano rivelate favorevoli ai non vedenti del territorio di Enna, e che, a seguito di alcune riforme in vari settori



d'intervento, si sono registrate delle restrizioni che hanno determinato delle limitazioni nell'erogazione di vari servizi con conseguenti disagi per l'intera categoria dei non vedenti/ipovedenti del territorio.

Tra esse si evidenziano:

- la riforma del collocamento obbligatorio di cui al D. Lgs. N. 151/2015 che avrebbe dovuto offrire ai disoccupati non vedenti/ipovedenti nuove prospettive in campo occupazionale;
- la riforma dell'assistenza scolastica di cui al D. Lgs. N. 66/2017 e della Legge Regionale n. 15/2015 che ha trasferito ai comuni le competenze in materia di assistenza scolastica extracurricolare e/o a domicilio, determinando delle disparità di trattamento tra gli alunni i quali, spesso, sono stati privati dell'assistenza necessaria a supporto del diritto allo studio;
- la mancanza di addestramento professionale che ha costretto i nostri giovani a rimandare in futuro l'acquisizione di una qualifica professionale che desse loro l'opportunità dell'inserimento lavorativo;
- la sospensione dei finanziamenti da parte della Regione Siciliana, mediante appositi trasferimenti dallo Stato, per il sostegno alle iniziative previste dalla legge n. 284/97 in materia di prevenzione e riabilitazione visiva sui vari territori;
- le notevoli riduzioni, di contributi economici che si sono succeduti all'Unione operante in Sicilia, erogati dall'Ente Regione, che ha costretto la Sezione Territoriale di Enna a ridurre, durante l'anno sociale in esame, l'orario di lavoro settimanale al personale sezionale il quale, si è prodigato con elevato spirito collaborativo e professionale per garantire agli associati del territorio l'erogazione dei servizi, ormai consolidati e di nuove attività che la Dirigenza aveva programmato all'inizio dell'anno sociale;
- l'incremento delle incombenze delle attività burocratiche ed amministrative, soprattutto quelle relative alla certificazione ISO 9001:2015 e al mantenimento dell'accreditamento istituzionale dell'ambulatorio medico oculistico e dell'annesso centro di riabilitazione sezionale, che ha impegnato tutto il personale della Sezione ad intraprendere vari percorsi formativi e di aggiornamenti costanti, per garantire un target di qualità elevato e coerente con le riforme legislative e sociali.

Come è noto, solo alcune delle criticità che hanno caratterizzato la precedente legislatura, tra cui l'ultimo anno sociale, durante il quale, si è consolidato un assetto istituzionale in grado di fronteggiare tutte le difficoltà nascenti per garantire ai non vedenti ed ipovedenti del territorio una gamma di servizi di eccellente livello, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo.



Servizio di Assistenza e di Segretariato Sociale

Il servizio di Segretariato Sociale, considerato dalla “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” come un livello essenziale di assistenza (L. 328/00, art. 22, comma 2), costituisce una delle modalità con cui la Sezione UICI di Enna si occupa di fornire “informazione e consulenza, al singolo e ai nuclei familiari, per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere iniziative di auto-aiuto” (L. 328/00, art. 22, comma 4) divenendo mezzo di intermediazione tra il cittadino con disabilità visiva e l’organizzazione territoriale, sia pubblica che del privato sociale.

Lo sportello di Segretariato Sociale, nato per informare e orientare sul sistema dei servizi e sulle procedure di accesso, rappresenta, ormai da anni, un fondamentale strumento di comunicazione tra i disabili visivi e le istituzioni garantendo uguali possibilità di fruizione delle risorse in particolare per i non vedenti ed ipovedenti soprattutto nel caso in cui si trovano in condizioni di svantaggio o di disagio sociale. Il servizio rappresenta, quindi, uno strumento che ha consentito ai non vedenti e agli ipovedenti di essere parte attiva e “protagonisti” dei processi costitutivi della comunità.

Nato con questi precisi obiettivi, lo sportello si è trasformato ed evoluto negli anni, divenendo un vero e proprio “snodo” della rete di servizi presenti sul territorio e un punto di riferimento e raccolta di richieste.

Nel corso del 2019, si sono rivolti allo sportello di Segretariato Sociale un numero apprezzabile di non vedenti ed ipovedenti che ponendo domande che, spesso, nascondono “bisogni” non chiari, necessitano di risposte complesse ed integrate piuttosto che di semplici informazioni standardizzate. Ecco perché il servizio di Segretariato sociale ha continuato ad articolare i propri compiti e le proprie funzioni in riferimento allo specifico obiettivo di informare, orientare e accompagnare i non vedenti/ipovedenti all’utilizzo delle risorse presenti nella propria realtà territoriale.

Rispetto all’organizzazione di questo servizio socio-assistenziale si è cercato di creare una struttura flessibile che si potesse adattare e modificare nel tempo offrendo, a seconda delle esigenze e delle domande poste dagli utenti, delle attività differenti che vanno dalla semplificazione di procedure amministrative, alla consegna di un’informazione aggiornata e pensata ad hoc in relazione alla situazione del non vedente -ipovedente al fine di garantire il passaggio e un’effettiva fruizione dell’informazione, fino a prevedere una prima valutazione dei casi più problematici che sono stati indirizzati rispetto al percorso riabilitativo più consono, svolgendo, in tal modo, una funzione di filtro.

Dalle esperienze sul campo, infatti, è stato rilevato che i bisogni raramente trovano soddisfazione attraverso l’intervento di un unico servizio ma mediante un programma personalizzato nel quale le



diverse professionalità, appartenenti ad un medesima équipe, apportano il proprio contributo, coinvolgendo ogni utente in maniera attiva.

Nel corso dell'anno sociale la Sezione, mediante tale servizio, ha cercato di creare "reti" di assistenza in favore dei disabili visivi che hanno coinvolto sia gli attori informali che formali pubblici o/e privati, il tutto all'interno della comunità locale, cioè nell'ambiente umano e socioculturale da cui la persona proviene e in cui vive.

Relativamente alla gestione del rapporto con l'utenza ipovedente/non vedente, il Servizio si è posto, inoltre, lo scopo di contrastare la tendenza all'assistenzialismo grazie al tipo di approccio relazionale instaurato con l'utente e all'ampia, puntuale e aggiornata informazione sui servizi e le prestazioni offerte dal territorio, realizzando appieno quella funzione di "consulenza orientativa" che, in una logica di empowerment, consente al disabile visivo un accesso consapevole e attivo ai servizi esistenti.

A tal fine, l'introduzione della "Scheda di valutazione del bisogno sociale" ha determinato un'importante e proficua riorganizzazione dell'attività dello sportello che, in tal modo, si è configurato come un servizio qualificato di accoglienza che mediante una raccolta chiara e puntuale delle informazioni ha consentito:

- una tempestiva valutazione e presa in carico dei casi urgenti;
- di individuare le risorse necessarie a soddisfare il bisogno dell'utente;
- una circolazione più fluida delle informazioni tra i servizi riabilitativi sezionali e, quindi, la maggiore integrazione tra gli stessi ed una più chiara definizione delle competenze reciproche utile ad evitare onerose e dannose sovrapposizioni.

Il servizio di Segretariato Sociale, operante presso la Sezione UICI di Enna, infine, oltre a rappresentare uno strumento di interconnessione tra i servizi offerti dalla stessa, assicurando competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni per segnalare situazioni complesse ai servizi riabilitativi specializzati si è configurato, a volte, un mero ed utile spazio di ascolto in cui i disabili visivi possono scambiare emozioni e sentirsi accolti ed ascoltati.

Il servizio di Segretariato Sociale, mediante gli interventi realizzati in favore dei non vedenti ed ipovedenti della provincia di Enna ha consentito di assolvere i seguenti compiti:

- accogliere le richieste dei disabili visivi riconoscendone la complessità e la specificità;
- collegare le risorse territoriali allo stato di bisogno;
- informare/comunicare in maniera diretta mediante un'informazione guidata ed integrata che non rinvia ad ulteriori passaggi;



- offrire una consulenza che porti alla conoscenza dei percorsi riabilitativi appropriati rispetto al grado di disabilità visiva;
- fornire e selezionare indicazioni congrue rispetto al bisogno rilevato;
- attivare protocolli operativi e procedurali di interconnessione tra i servizi.

Mediante le suddette azioni, al fine di trovare risposta al bisogno manifestato, è stato possibile individuare, insieme all'utente, il percorso riabilitativo migliore che, solitamente, si è sviluppato secondo due alternative:

- 1) il non vedente/ipovedente, in base alla tipologia di disabilità visiva, viene inviato, per una "presa in carico", al Servizio riabilitativo sezionale più adeguato ovvero la riabilitazione del cieco nel caso dei non vedenti, la riabilitazione ortottica nel caso dell'ipovedente;
- 2) l'utente è stato assistito direttamente presso lo sportello di Segretariato Sociale, per il disbrigo della pratica volta ad ottenere un beneficio e/o un'agevolazione economica o socio-assistenziale.

Il servizio è aperto tutti i giorni feriali, dalle ore 08:30 alle ore 13:30 e, nei pomeriggi, Sabato escluso, dalle ore 15:30 alle ore 18:00, assicurando, in tal modo, un'assistenza continua e costante in grado di far fronte alle diverse esigenze dell'utenza che ne usufruisce.

Nell'anno 2019, la Sezione ha curato l'istruttoria di pratiche finalizzate all'ottenimento delle provvidenze economiche riservate ai ciechi civili e agli invalidi civili nonché all'ottenimento delle agevolazioni assistenziali previste dalla L.104. Relativamente alla prima tipologia di pratiche, accolte positivamente, gli operatori del Servizio hanno provveduto alla compilazione dell'apposita istanza di liquidazione, mentre per le rimanenti hanno provveduto alla predisposizione della documentazione necessaria ad intraprendere un ricorso legale, attraverso il prezioso "Servizio di assistenza legale" in convenzione con lo Studio dell'avv. Marco Mancuso di Enna, che la Sezione offre, gratuitamente, ai propri assistiti.

In ordine alle molteplici forme di assistenza che la Sezione ha svolto in favore dei propri utenti, ricordiamo le seguenti attività di carattere generale:

- compilazione ed istruttoria di pratiche burocratiche concernenti tutte le agevolazioni esistenti in favore dei disabili visivi, per accedere ai contributi economici ed ai servizi sociali previsti dall'ordinamento socio-assistenziale;
- orientamento scolastico -professionale, con particolare riferimento agli utenti rientranti nell'età scolastica e lavorativa;
- erogazione dei servizi di sicurezza sociale (assistenza, previdenza e sanità);



- informazioni riguardanti le attività socio-ricreative e l'impiego del tempo libero quali:attività sportive, culturali, turistiche, ecc.;

mentre relativamente alle attività di carattere specifico si è provveduto al/alla:

1. disbrigo pratiche di iscrizione Soci effettivi e tutori;
2. disbrigo pratiche per “rilascio del contrassegno speciale”, al fine di poter sostare con l'autovettura quando ciò non comporta intralcio al traffico;
3. compilazione e presentazione pratiche ai sensi della Legge 104/92;
4. compilazione on-line delle domande di pensione ai sensi della legge n. 382/70;
5. disbrigo pratiche per esenzione del bollo auto;
6. istruttoria delle pratiche di ricorso legale, ai fini del riconoscimento dei benefici pensionistici;
7. disbrigo pratiche presso l'INPS per liquidazione pensione, ripristino pensione, Mod. RED, verifiche InvCiv ed informazioni varie;
8. richieste di libri in prestito della Biblioteca sezionale;
9. richieste e distribuzione del materiale tiflodidattico;
10. richieste e distribuzione di audiolibri in collaborazione con il “Centro del Libro Parlato” di Brescia;
11. collaborazione con l'I.Ri.Fo.R. Sicilia Onlus di Catania, per la partecipazione dei giovani aventi diritto alla partecipazione ai campi estivi;
12. avviamento delle pratiche per ottenere l'erogazione di presidi tiflotecnici e tifloinformatici da parte del Servizio Sanitario Nazionale;
13. formulazione e richiesta di quesiti al Centro nazionale di consulenza e documentazione giuridica sull'handicap visivo “G. Fucà” di Caserta, al fine di soddisfare i bisogni dei non vedenti ed ipovedenti;
14. assistenza e risoluzione di eventuali controversie in ambito scolastico, lavorativo e sociale.

Istruzione

In ambito scolastico, la didattica per un alunno/studente ipovedente/non vedente implica una conoscenza tecnico strumentale specifica (metodo di letto-scrittura Braille, materiali tattili in sostituzione di quelli iconici, sintesi vocale, testi in large print, ausili ingrandenti, ect..) che consentano allo stesso di superare le limitazioni imposte dal deficit visivo.



La conoscenza delle difficoltà conseguenti al problema visivo, aiuta l'insegnante e altri operatori a capire meglio i limiti e le potenzialità dell'alunno evitando così di incorrere in atteggiamenti di iperprotezione o di aspettative inadeguate.

L'intervento educativo e la didattica per ipovedenti e non vedenti presentano alcune componenti che non si differenziano in base alla tipologia di disabilità visiva come ad esempio la comunicazione verbale e l'educazione sensoriale ma, a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria, si diversificano per gli aspetti che richiedono attenzioni diverse, come gli strumenti per la letto-scrittura, la capacità aptica, la coordinazione motoria, l'illuminazione, i colori, i contrasti e così via. Ampiamente consapevole dei risvolti negativi che un intervento educativo inadeguato può avere sul processo di crescita dell' alunno/studente ipovedente/non vedente, la Sezione UICI di Enna ha attivato un servizio di supporto didattico che presta attenzione alle diverse fasi del processo di integrazione scolastica.

Al fine di articolare, più efficientemente, il percorso delle attività didattiche, la Sezione, la Sezione, mediante le figure preposte, ortottista e tiflogoga, è intervenuta a supporto degli studenti disabili visivi ancor prima che gli stessi fossero inseriti nel contesto scolastico di appartenenza individuando, annualmente, le modalità di studio più consona alla patologia visiva e più precisamente, nel caso degli ipovedenti, alla certificazione per determinare la grandezza del corpo del carattere di stampa per la trascrizione dei testi in large print da richiedere, successivamente, alla Stamperia Regionale di Catania; nel caso del non vedente alla definizione di un percorso di apprendimento del codice di letto-scrittura braille e/o all'individuazione degli ausili tiflodidattici consoni all'età e alle difficoltà manifestate dagli alunni/studenti non vedenti nonché alla richiesta di trascrizione, in versione Braille, dei testi scolastici adottati.

Per agevolare l'integrazione dell'alunno ipovedente/non vedente nel gruppo classe, sono state effettuate delle consulenze scolastiche finalizzate a rendere il contesto scolastico fisico e relazionale adeguato alle esigenze dei disabili visivi con particolare attenzione a tre aspetti: le condizioni ambientali, gli insegnanti e la presenza di ausili.

Infatti, la struttura scolastica che dovrà accogliere un ragazzo con deficit visivo deve essere preventivamente preparata all'arrivo del non vedente, in modo tale che semplici misure di sicurezza evitino spiacevoli incidenti. Adattare l'ambiente alle esigenze dell'alunno/studente ipovedente/non vedente è sicuramente una condizione necessaria per l'integrazione scolastica e la riduzione degli ostacoli all'autonomia. In tal senso, la Sezione si è assicurata che si provvedesse alla rimozione delle barriere architettoniche esistenti nell'ambiente scolastico, alla predisposizione di percorsi sensoriali, ad adeguati livelli di illuminazione e alla presenza di una disposizione dei banchi



all'interno della classe adeguata e stabile, per favorire la visione nell'ipovedente ed evitare cambiamenti per il non vedenti favorendone l'autonomia.

Relativamente al rapporto con le insegnanti e/o le figure ASACOM, grazie ad una collaborazione attiva con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile della locale ASP, è stato possibile prendere coscienza delle criticità esistenti ed elaborare dei piani di intervento che fornissero alle figure scolastiche degli strumenti per offrire il supporto didattico più appropriato. Si è provveduto, infatti, nel pieno rispetto della privacy, a fornire a tutte le figure che operano con l'ipovedente/non vedente delle informazioni circa il profilo generale dell'allievo, il livello funzionale visivo, il livello motorio raggiunto e le difficoltà relative all'orientamento spaziale e all'autonomia personale.

La Sezione UICI di Enna, quindi, è intervenuta attivamente in tutte le fasi del processo di integrazione scolastica di un alunno con minorazione visiva previste dalla legge n. 104 del 1992 e più, specificatamente, sono state offerte delle consulenze ortottiche, tiflogiche e psicologiche nella fase iniziale di individuazione e segnalazione del caso da parte della famiglia, della scuola o del servizio di Neuropsichiatria infantile; si è provveduto ad assistere i familiari nel processo di stesura del Profilo Funzionale di competenza dell'equipe presieduta dalla Neuropsichiatria e alla conseguente stesura del piano educativo individualizzato (P.E.I.) predisposto dall'Istituzione scolastica.

Inoltre, la Sezione si è prodigata per l'assegnazione della figura ASACOM prevista dall'art 13 della L. 104/92 e dalle nuove disposizioni previste dal D.lgs 66/2017 che ha demandato ai comuni i compiti per l'assegnazione della suddetta figura in favore di alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado. Infatti, la Sezione si è fatta portavoce presso tutti i Comuni del territorio in cui risiedono alunni/ studenti con disabilità visiva, nonché presso le Cooperative prescelte dalle famiglie affinché la figura assegnata avesse le competenze atte a fornire un adeguato supporto tiflodidattico. In merito all'attività inerente alla concessione degli ausili tiflodidattici, la Sezione, mediante la presenza della propria tifloga, ha collaborato attivamente con l'apposita commissione presso l'Ufficio Scolastico Provinciale Caltanissetta/Enna per l'individuazione degli ausili tiflodidattici in favore degli alunni/studenti disabili visivi del territorio di Enna, frequentanti le scuole di ogni ordine e grado, al fine di agevolare gli stessi nei percorsi di inclusione scolastica.

Orientamento e addestramento professionale

Relativamente all'orientamento professionale, la Sezione, al fine di favorire una scelta del corso di



studi compatibile con la disabilità visiva e consona alla domanda del mercato del lavoro, ha ritenuto opportuno orientare alcuni soci verso l'acquisizione della qualifica professionale del Centralinista telefonico mediante la frequenza del terzo anno di studi presso la scuola dell'Istituto Regionale "F. Morvillo" di Catania. Per tale occasione la Sezione si è fatta carico dell'istruttoria delle pratiche burocratiche relative al tirocinio presso un'amministrazione pubblica del territorio per l'acquisizione dei crediti formativi mancanti; per l'inoltro delle istanze al Libero Consorzio dei Comuni di Enna per il convitto degli aspiranti studenti l'Istituto per Ciechi "T. A. Gioieni" di Catania nonché, per le relazioni con la segreteria dell'istituzione scolastica "Morvillo" per ottemperare a tutti gli adempimenti burocratici finalizzati all'espletamento degli esami di ammissione al terzo anno con la conseguente iscrizione.

Per quanto concerne altre forme di orientamento scolastico/universitario, la Sezione, attraverso la propria equipe composta dalla psicologa, assistente sociale e tifloga ha svolto delle sedute di orientamento in favore di alcuni studenti che si accingevano ad intraprendere percorsi universitari. Infatti, sulla base di un'indagine di mercato, e di una approfondita disamina circa gli sbocchi lavorativi più idonei a persone affette da disabilità visiva, ha svolto vari incontri con gli aspiranti studenti universitari per individuare le facoltà coerenti anche le loro ambizioni professionali future che sono state identificate nella terapia della riabilitazione e nell'ambito della giurisprudenza.

Lavoro

Il settore lavoro, purtroppo, ha registrato dei risultati negativi a causa delle forti resistenze da parte della pubblica amministrazione del territorio la quale ha deliberatamente ignorato tutta la legislazione sociale in materia di collocamento obbligatorio dei centralinisti di cui la Sezione ha ipotizzato un possibile ricorso ad azioni giudiziarie al fine di offrire ai disoccupati iscritti nelle apposite liste presso la locale Direzione del Lavoro delle opportunità di assunzione.

Attività sportiva

Nel continuo sforzo di offrire ai propri atleti tutte le opportunità di praticare sport individuale e di squadra, agonistico e dilettantistico e per il proprio benessere, il Gruppo Sportivo -UICI "G. Fucà" operante in seno alla Sezione dell'UICI di Enna, manifesta piena soddisfazione per l'attività svolta nell'anno 2019 considerata la partecipazione di un ampio numero di non vedenti ed ipovedenti ed i risultati ottenuti che confermano l'impegno profuso da parte di tutti i componenti del Consiglio Direttivo, i tecnici e i collaboratori, attribuendo allo stesso GSD la prerogativa quale unica realtà sportiva presente sul territorio di Enna, in grado di assicurare ai non vedenti/ipovedenti del territorio l'opportunità di svolgere attività sportiva a livello agonistico.



L'atleta attraverso l'esperienza dello sport sviluppa tanta consapevolezza del proprio essere, del proprio fare, delle proprie possibilità, capacità, delle proprie caratteristiche e risorse, dei propri limiti che, esperienza dopo esperienza, cerca di superare mettendosi in gioco. La pratica sportiva diventa, quindi, palestra di vita per migliorare la propria quotidianità in ambito familiare, lavorativa e relazionale, incrementando sempre più la fiducia in sé. Sperimentare il successo, nell'ambito di uno sport, da origine ad un senso di autoefficacia che poi si estende in altri contesti incrementando l'autostima generale e generando benessere fisico, mentale e relazionale. Consapevoli dei benefici connessi alla pratica dello sport si è cercato non solo di mantenere le attività ormai consolidate, ma anche partecipare ad eventi di divulgazione e sensibilizzazione, istituire e partecipare a tornei e manifestazioni di rilevanza provinciale, regionale e nazionale, e, cosa particolarmente gradita, promuovere l'attività sportiva tra i giovani.

Per ottenere i migliori risultati nell'ambito delle discipline sportive praticate, è risultato utile scindere la pratica agonistica da quella dilettantistica, consentendo, in tal modo, di personalizzare per i singoli atleti, le differenti metodologie di allenamento, ponendo al centro dell'attenzione l'atleta stesso.

La stagione di Torball ha avuto inizio con la partecipazione al Campionato nazionale di Torball serie B, articolato in tre giornate, di cui il Fucà di Enna è stato organizzatore di una di esse nel mese di Gennaio 2019 dando dimostrazione e capacità di ospitalità ed accoglienza non solo sul piano tecnico ma anche organizzativo. La presenza nel campionato nazionale della scorsa stagione sportiva è stata un'occasione che ha consentito di prendere coscienza delle carenze organizzative e regolamentari, e mediante la pianificazione di un efficace piano di allenamento, la squadra ha rafforzato le proprie metodologie di gioco sia dal punto di vista tecnico che tattico. Il gioco di squadra mostrato nel corso del torneo amichevole svoltosi ad Augusta nel mese di Maggio, nella fase Coppa Italia svoltasi a Brucoli a novembre nonché il quarto posto in campionato, se da una parte hanno evidenziato i miglioramenti ottenuti nel corso della stagione agonistica, dall'altra, ad un'attenta analisi, hanno rimarcato la necessità di attingere a nuovi e più giovani atleti. La stagione ha avuto seguito con la partecipazione alla prima giornata di Campionato di Torball serie B, svoltasi a Bergamo nel Dicembre 2019.

Relativamente alla pratica dello Showdown, che richiede altrettanto impegno e preparazione ginnica, gli atleti hanno partecipato al torneo denominato "Christmas Showdown" organizzato dall'U.I.C.I. di Enna, in occasione del quale, hanno espresso il massimo delle loro potenzialità agonistiche, dando prova di dedizione e interesse alla pratica sportiva. La stagione ha avuto seguito con la partecipazione di numero sette atleti, al campionato italiano promozionale, organizzato in



due turni di tre giornate cadauno, di cui il primo svoltosi a Policoro nel mese di Gennaio e il secondo svoltosi a Casoria in Aprile nel corso del quale è stato ottenuto il quarto posto da una delle atlete del girone femminile. Infine, gli atleti di showdown hanno preso anche parte al campionato regionale svoltosi a Catania nel mese di Febbraio. Particolare orgoglio, infine, si manifesta in favore degli atleti che si sono dedicati, nel mese di Luglio 2019, alla promozione e diffusione di questa pratica sportiva, nel territorio del Comune di Leonforte, nell'ambito del Grest estivo organizzato da una parrocchia locale e che ha riscosso grande adesione da parte dei giovani appartenenti alla comunità. Il 2019 è stato un anno intenso, ricco di impegni e di risultati, nel corso del quale è stato possibile dimostrare che il Gruppo Sportivo Dilettantistico sezionale è più che mai attivo e che la sua opera è sempre più necessaria sul territorio, per dare piena libertà ai non vedenti/ipovedenti di esprimersi anche sul piano agonistico sportivo.

Attività Sociale, Culturale, Sportiva e Ricreativa

In ottemperanza all'art.3, comma "1" dello Statuto Sociale con il quale il Sodalizio si prefigge, tra i suoi scopi primari, quello dell'integrazione dei ciechi e degli ipovedenti nella società, la Sezione, durante l'anno 2019, al fine di contrastare l'emarginazione sociale e l'isolamento delle persone con disabilità visiva, ha promosso eventi ed occasioni di socializzazione ed integrazione sociale, favorendo tra gli associati la possibilità di vivere esperienze di gruppo di natura culturale e ricreativa. La Sezione, come ogni anno, nell'ambito delle proprie attività ha svolto parecchie iniziative per favorire la partecipazione dei non vedenti e degli ipovedenti, permettendo loro la partecipazione mediante l'impiego di mezzi sezionali e volontari, soprattutto per coloro i quali residenti nei comuni del territorio. Tra le varie iniziative, si evidenziano parecchie serate conviviali e ricreative che hanno favorito momento di aggregazione all'insegna di balli e divertimenti. Le serate conviviali pur rappresentando un aspetto importante della vita associativa, hanno costituito solo una parte dell'intensa attività socio-ricreativa sezionale che, nel corso dell'anno sociale, si è sviluppata mediante i seguenti eventi:

- **il 15 febbraio 2019** è stata organizzata una serata conviviale tra i soci presso l'Agriturismo "Grottacalda" alla quale hanno partecipato 30 soci con i rispettivi accompagnatori, la serata è stata allietata da musica e balli;
- **il 23 febbraio**, la Sezione ha organizzato una **visita guidata al Polo Tattile Multimediale** di Catania che con i suoi quattro siti: il Museo Tattile del Mediterraneo "Borges", il Giardino sensoriale, il Bar al Buio e lo Showroom "Frammenti di luce" ha offerto l'opportunità a 35 non vedenti ed ipovedenti di Enna e provincia e ai loro accompagnatori,



di esplorare, mediante l'uso delle mani, le riproduzioni in scala dei principali monumenti del mondo al fine di avere contezza delle forme, dello stile e di tutti i dettagli architettonici che li caratterizzano. Inoltre, sono state presentate le nuove tecnologie e i nuovi ausili che migliorano il grado di autonomia dei non vedenti/ipovedenti e il conseguente soddisfacimento dei bisogni quotidiani. Per tale occasione, la Sezione ha favorito la partecipazione di non vedenti/ipovedenti e dei loro accompagnatori mediante il noleggio di un pullman che ha percorso alcuni comuni del territorio da cui provenivano molti partecipanti.

- l'**8 Marzo**, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, la Sezione ha offerto, alle donne non vedenti ed ipovedenti, la possibilità di partecipare ad un incontro informativo presieduto dal dott. Silvio Milazzo, massofisioterapista non vedente, che ha illustrato delle tematiche a carattere sanitario di interesse delle donne a cui ha fatto seguito un "giro pizza" che ha coinvolto le partecipanti e i loro accompagnatori in un piacevole momento di convivialità;
- il **31 marzo**, presso "l'Hotel Del Lago" - Villaggio Pergusa di Enna, è stata celebrata **l'Assemblea Territoriale Ordinaria dei Soci**, nel corso della quale, oltre ad essere stati affrontati gli argomenti posti all'ordine del giorno, i soci e i loro accompagnatori hanno preso parte al pranzo sociale, che ha offerto a tutti i partecipanti l'occasione di trascorrere un piacevole pomeriggio in compagnia e all'insegna della socializzazione e della convivialità;
- l' 8 Marzo, in occasione della Giornata Nazionale
- **dall' 8 al 13 Aprile**, si è tenuta la 10° edizione della "**Festa del libro e della lettura**", a cui la Sezione ha partecipato presentando una favola dal titolo "Leonardo e l'albero alfabeto" che racconta la storia di un bambino, desideroso di imparare a leggere e scrivere in braille e che riesce a farlo, grazie alla figura dell'albero alfabeto, che all'interno delle sue foglie racchiude dei puntini ed insegna ai bambini a creare lettere, parole ed intere frasi usando i sei puntini. Durante la presentazione della favola è stato proiettato, in diversi Plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo "S. Chiara" di Enna, il CD multimediale, mentre la favola in Braille è stata letta da tre soci della sezione: Damiano Giunta, Leonardo Seminara e Alba Di Vita;
- **l'11 Maggio 2019** in occasione della "**Festa della Mamma**", la Sezione ha organizzato un incontro presso i locali della sede per celebrare e dar rilievo a questa importante giornata. Le numerose partecipanti, hanno condiviso il loro status di madri con disabilità visiva, offrendo



- testimonianze sull'essere madri che, indipendentemente dalle difficoltà connesse alla disabilità visiva, trova la sua massima espressione nel prezioso dono della maternità;
- l'8 **giugno**, come da Comunicato della Presidenza Nazionale, la Sezione ha organizzato la fase provinciale del “**XVII Campionato Nazionale di Scopone Scientifico edizione 2019**”, valido per la qualificazione di n. 2 coppie alla fase regionale. Hanno aderito all'iniziativa otto coppie di giocatori ai quali, al termine dei gironi di gioco, è stato offerto un piccolo rinfresco a base di “tavola calda”;
 - il 29 giugno 2019 la Sezione ha partecipato alla fase regionale del “**Concorso di lettura Louis Braille**”, rivolto a studenti universitari, per la cui categoria si è particolarmente distinta la Sig.na Alba di Vita (da verificare);
 - il **16 giugno**, la Sezione ha aderito alla “**Festa di Primavera**”, organizzata dal Consiglio Regionale Siciliano dell'UICI, presso l'Istituto per Ciechi “Ardizzone Gioieni” di Catania. La Sezione di Enna al fine di favorire la partecipazione all'evento da parte dei piccoli soci ha provveduto al loro trasferta garantendo la presenza di un gruppo di 13 bambini non vedenti ed ipovedenti accompagnati dai relativi genitori i quali hanno avuto l'opportunità di confrontare le loro esperienze con quelle di genitori di altri territori per consolidare, ulteriormente, la consapevolezza delle potenzialità dei propri figli nei vari ambiti della vita. Durante tale festa, i piccoli partecipanti si sono cimentati nelle molteplici discipline sportive proposte dall'organizzazione quali: torball, showdown, scherma e judo, nonché, in balli di gruppo, karaoke ed altre vari generi di divertimento;
 - dal **17 giugno al 31 luglio** presso i locali sezionali è stato organizzato il **GR.EST. denominato “Estate Felice”** rivolto a ragazzi ipovedenti e non vedenti dai 6 ai 18 anni il cui scopo è stato non solo quello di svolgere attività ludico-ricreative ma anche quello di incrementare i livelli di socializzazione, instaurare legami duraturi che si auspica possano continuare al di là delle attività del Gr.Est. Tutte le attività sono state strutturate in laboratori didattico di potenziamento allo studio, ludico-ricreativo, di canto e ballo, di manipolazione. Nell'ambito dello stesso sono state effettuate, altresì, delle escursioni educative e ricreative finalizzate a conoscere luoghi di rilievo della città e/o entrare in contatto con la natura.
 - nel mese di **Giugno** è pervenuta alla sezione una richiesta di collaborazione da parte di Don Giuseppe Rugolo, parroco della Parrocchia di “San Cataldo” di Enna per la realizzazione di laboratori formativo/didattici concernenti le attività del GREST parrocchiale organizzato dai giovani appartenenti all' “Associazione 360°”. Collaborando nell'ambito di tale iniziativa, la



Sezione ha attivato per la giornata del **25/06/2019**, quattro laboratori della durata di circa 20 minuti ciascuno, i partecipanti si sono suddivisi in altrettanti quattro gruppi per svolgere:

- un laboratorio di Braille nel corso del quale sono state trasmesse, mediante un "gioco di parole in Braille", delle nozioni teorico-pratiche sul metodo di lettura-scrittura Braille;
- un laboratorio di Tifloinformatica, con la presentazione di ausili tifloinformatici e una dimostrazione pratica della conversione dal nero al Braille;
- un laboratorio sportivo, in cui è stata data dimostrazione pratica di alcune discipline sportive tra cui lo showdown che ha visto a confrontare atleti non vedenti con giovani vedenti bendati per immedesimarsi nella condizione di cecità;
- un laboratorio multimediale che è stato svolto mediante la proiezione di video atti a sensibilizzare i ragazzi sul mondo della disabilità visiva;
- **dal 28 giugno al 21 agosto** su iniziativa dell'I.Ri.Fo.R. Sicilia, si è tenuto presso i locali sezionali un corso indetto dall'ente Forma.Temp, a cui hanno partecipato 11 non vedenti/ipovedenti i quali hanno acquisito le tecniche all'uso del PC ad uso dei non vedenti e propedeutiche per il conseguimento della nuova certificazione ECDL articolato in nove moduli, per un totale di 128 ore;
- **dal 27 Giugno al 6 luglio e dal 25 Agosto al 3 Settembre**, la Sezione ha aderito, con la partecipazione di un Socio, per il Modulo B e di quattro soci per il Modulo C al progetto "**Campus Sicilia 2019**". Il Modulo B, organizzato all'interno del Centro Hellen Keller di Messina, riguardava utenti non vedenti e ipovedenti da 14 a 21 anni, senza accompagnatori, ed il Modulo C (Pluriminorati) organizzato al KikkiVillage di Pozzallo-Modica, rivolto a utenti non vedenti e ipovedenti da 13 a 35 anni, con minorazioni aggiuntive, accompagnati da almeno un genitore. Nell'ambito del primo campo estivo, realizzato all'interno del centro "Hellen Keller", sono state svolte attività finalizzate a incrementare i livelli di autonomia dei partecipanti, mediante attività sportive quali il judo e l'immersione subacquea, laboratori rivolti alla cura personale e di orientamento e mobilità. Tra le attività rientranti nell'ambito del secondo campo estivo rivolto a non vedenti/ipovedenti con minorazioni aggiuntive, invece, sono stati realizzati laboratori volti ad una riabilitazione funzionale dei partecipanti mediante l'idroterapia in piscina, stimolazione basale, musicoterapia e manipolazione nonché incontri di consulenza psicologica e tiflologia rivolti ai genitori.
- dal 6 al 13 Luglio e dal 13 al 20 Luglio, la Sezione ha organizzato il soggiorno climatico a favore dei non vedenti e degli ipovedenti del territorio, dando loro la possibilità di scelta tra



il primo ed il secondo periodo, in strutture e località diverse. Il “XXVIII Soggiorno Climatico” è stato organizzato in due strutture alberghiere, “**Calanovellamare**” di Piraino (ME) e “**Alitalia**” di Brancalione (RC), adeguate alle esigenze dei non vedenti o gli ipovedenti e prive, quindi, di barriere architettoniche e caratterizzate da una spiaggia facilmente accessibile.

- **il 29 e il 30 agosto**, la Sezione ha preso parte alla manifestazione "Enna Buskers Fest 2019", un'iniziativa a carattere itinerante, dinamico e in costante evoluzione. Nei giorni della manifestazione vari artisti di strada si sono esibiti in vari punti della città creando suggestioni sonore e atmosfere. La Sezione, in tale occasione, ha offerto, attivamente, il proprio contributo mediante la creazione, presso la Galleria Civica Comunale, di varie ambientazioni che prevedevano un percorso al buio nel corso del quale i partecipanti, in condizione di totale oscurità, sono stati guidati da un non vedente lungo un percorso gremito di segnali uditivi, olfattivi e tattili, che hanno fatto rivivere, loro, mediante i sensi vicarianti, la leggenda di Colapesce; una mostra di ausili ad uso dei non vedenti e degli ipovedenti; uno spazio in cui è stato adibito il bar al buio dando la possibilità ai visitatori di sperimentare la condizione di cecità consumando una aperitivo con dei salatini;
- **il 13 settembre 2019** la Sezione di Enna ha avuto il piacere di ospitare la Commissione regionale “Lavoro” del Sodalizio per discutere ed esaminare la bozza sulle **eventuali modifiche da attuare alla L. 60/76** concernente le nuove qualifiche professionali accessibili ai centralinisti telefonici minorati della vista;
- **il 14 settembre 2019** la Sezione, in qualità di ente ospitante, ha sottoscritto una convenzione con l'En.A.I.P., ha sottoscritto una convenzione finalizzata all'espletamento di un periodo di tirocinio n. 16 stagisti nell'ambito di un corso professionale autorizzato dalla Regione Siciliana per il conseguimento della qualifica di “**Assistente all'Autonomia e alla comunicazione dei disabili**”. Lo stage della durata complessiva di 90 ore, ha offerto agli stagisti la possibilità di conoscere le metodologie di apprendimento più consone per i disabili visivi quali il metodo di letto-scrittura Braille, gli ausili ingrandenti impiegati nello studio per gli ipovedenti, le tecniche di accompagnamenti dei disabili visivi, inoltre, sono stati affrontati argomenti concernenti i bisogni di autonomia, di inclusione sociale e di accettazione del deficit visivo.
- **il 28 settembre** è stata organizzata la **Giornata degli ex allievi dell'Istituto “Ardizzone Gioieni”** di Catania, alla quale hanno partecipato utenti non vedenti ed ipovedenti che hanno frequentato l'Istituto. La giornata ha avuto inizio con l'accoglienza degli ex-allievi con un



gradevole rinfresco a cui sono seguiti i saluti da parte del Presidente Nazionale e Regionale, nonché, del Commissario dell'Istituto. Tutti i presenti si sono intrattenuti per il pranzo, mentre nel pomeriggio, sono state svolte attività socio-ricreative, come il Karaoke. L'intera giornata è stata un'occasione che ha consentito agli ex allievi di ritrovarsi dopo molti anni rivivendo ricordi legati al periodo scolastica vissuto in Istituto;

- **l' 11 ottobre**, presso la **Libreria “Mondadori”** di Enna si è tenuto un incontro con Daniele Cassioli, autore del libro “Il vento contro”, un giovane sportivo non vedente, che racconta la sua esperienza nell'intraprendere un “viaggio” nello sport da lui praticato, lo sci nautico e, delle sfide reali e psicologiche affrontate con coraggio e caparbia in questo percorso da lui intrapreso. Nel locale adiacente la libreria, è stato riservato uno spazio in cui la sezione ha esposto materiale tiflotecnico e tiflodidattico ed ausili ad uso dei non vedenti e degli ipovedenti. L'iniziativa ha riscosso molto successo, non solo per i non vedenti/ipovedenti, ma per l'intera cittadinanza ennese;
- **il 15 Ottobre**, su iniziativa del Centro Regionale per l'autonomia e scuola cani guida “Helen Keller di Messina, è stata celebrata la “**Giornata Nazionale del Cane Guida**” presso la locale Università degli studi - Dipartimento di Scienze Veterinarie, alla quale hanno partecipato, oltre ad alcuni Dirigenti, anche due non vedenti accompagnati dai loro cani guida. Durante la giornata è stato proiettato un video “La tua zampa, la mia mano... la nostra storia” concernente le tecniche di addestramento di un cane guida. Inoltre, vi è stata la testimonianza di alcune persone non vedenti che utilizzano il cane guida per la mobilità in autonomia evidenziando la particolare relazione che si instaura con questo prezioso animale a quattro zampe che diventa un amico di vita;
- l'11 novembre, presso i locali sezionali, si è tenuto un'incontro concernente l'entrata in circolazione delle banconote da 100 e da 200 euro della serie “Europa” nel corso del quale dei rappresentanti della Banca d'Italia hanno dapprima presentato le caratteristiche tattili delle suddette banconote per poi consentire l'esplorazione tattili di stampe ingrandite e a rilievo delle stesse.
- Il 02 Dicembre, su iniziativa dell'I.Ri.Fo.R. Sicilia è stato realizzato, mediante l'intervento di un'operatrice del Centro Regionale “Hellen Keller” di Messina, ha avuto inizio il primo step del corso di autonomia, orientamento e mobilità rivolto a due giovani non vedenti che ha avuto specifici obiettivi di carattere tecnico e pratico quali l'esercitazione e il potenziamento dei sensi vicari, come tatto, udito, olfatto e la propriocezione; utilizzo degli ausili per una mobilità sicura come il bastone bianco; utilizzo e gestione di mezzi di



trasporto; tecniche di esplorazione di ambienti interni; apprendimento di concetti di topografia e viabilità. La Sezione, per tale iniziativa, si è prodigata ospitando, a proprio carico, l'operatrice ed assistendola negli spostamenti sul territorio per l'espletamento delle attività riabilitativa. Il Corso ha registrato notevole interesse da parte degli utenti e dei loro familiari che hanno auspicato alla possibilità di una sua replica anche per il prossimo anno.

- il 13 Dicembre, è stata organizzata, in concomitanza con la festività di S. Lucia, la "59° Giornata Nazionale del non vedente", nel corso della quale è stata celebrata la S. Messa da S.E. il Vescovo, Mons. Rosario Gisana, ed in occasione della quale, la Sezione, alla presenza delle autorità, delle Istituzioni e della cittadinanza locale ha rappresentato i problemi che costellano la vita dei non vedenti/ipovedenti in ambito sociale, scolastico e lavorativo, indicando le possibili strategie atte a contrastare ogni forma di preclusione dell'emancipazione della persona affetta da disabilità visiva;
- Sabato, 22 Dicembre, la Sezione, in occasione delle festività natalizie, ha organizzato, in favore dei Soci e delle loro famiglie, la "27° Edizione del gioco della Tombola", presso il Grand Hotel del Lago – Villaggio Pergusa di Enna. Questo evento, ormai vissuto con allegria dai Soci, è stata data la possibilità agli stessi, ai loro familiari ed amici, con il pranzo sociale prima e con il classico gioco della tombola di vivere, in armonia, dei momenti di allegria, di socializzazione e di aggregazione;
- Venerdì, 3 Gennaio 2020, in relazione alla volontà manifestata da alcuni genitori di organizzare, in occasione dell'Epifania, un incontro con tutti i bambini non vedenti, ipovedenti, e pluriminorati, nella fascia di età da zero a dieci anni, la Sezione, al fine di permettere loro di trascorrere un momento ludico ricreativo, ha realizzato tre giri del tradizionale gioco della tombola offrendo l'opportunità a ciascun bambino di vincere premi scelti appositamente per la loro valenza tiflodidattica.

Attività ambulatoriale e prevenzione

Ancora oggi sono tante le persone costrette a convivere con problemi visivi anche gravi, la cui incidenza sarebbe stata fortemente ridotta mediante una diagnosi precoce. Le statistiche indicano che l'ambliopia interessa circa il 3% della popolazione in età pediatrica, il glaucoma ha un'incidenza stimata del 2,5-3% nella popolazione di età superiore ai 40 anni, mentre la degenerazione maculare senile che si stima colpisca lo 0,2% della popolazione in età compresa tra i 55 e 64 anni può raggiungere fino al 13% della popolazione di età superiore agli 85 anni. Ecco perché, all'interno dell'ambulatorio oftalmologico sezionale dell' UICI di Enna, l'attività di



prevenzione delle malattie oculari continua ad essere svolta da una qualificata equipe di oculisti e ortottista mediante visite ed esami strumentali eseguiti anche in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale. Ci si è occupati della tutela della vista durante tutto l'anno, come sempre, con il servizio ambulatoriale, con la distribuzione di materiale informativo e con azioni di sensibilizzazione attraverso i media. Giorno per giorno abbiamo lavorato per sensibilizzare e informare i cittadini, promuovendo la cultura della prevenzione visiva. Per i bambini sono state svolte visite per la diagnosi precoce dell'ambliopia, conosciuta anche come "occhio pigro", patologia che se individuata per tempo può essere trattata in modo efficace. Per gli adulti e per le persone anziane si è indagato sulla possibile presenza del glaucoma e della degenerazione maculare, malattie presenti in età adulta. L'attività di prevenzione e diagnosi delle patologie oculari è stato svolto dall'ambulatorio oculistico e ortottico messo disposizione a tutte le persone che non erano mai stati sottoposti a controlli oculistici e ortottici ma anche a tutti coloro che desideravano aderire alle iniziative per promuovere la prevenzione delle patologie oculari. L'ambulatorio oculistico rappresenta da anni, altresì, uno strumento a disposizione della Sezione che consente di portare alla luce di tutti quei casi di ipovisione e cecità che, in taluni casi, rimangono ignoti sia per mancanza di informazioni relativamente alla strutture presenti sul territorio che per carenza di indicazioni adeguate al trattamento del caso. Mediante l'attività ambulatoriale è stato, quindi, possibile dare adeguato rilievo e supporto a tutte quelle condizioni di disabilità visiva che, in tal modo, hanno ricevuto l'attenzione terapeutica e riabilitativa necessaria.

Come ogni anno, la Sezione Territoriale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus di Enna, ha continuato ad attribuire ampio rilievo, alle attività di prevenzione rispetto alle patologie che compiscono l'apparato visivo riducendone la funzionalità. La Sezione, spesso su iniziativa della I.A.P.B. Italia Onlus - Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità, ha organizzato molte iniziative finalizzate alla prevenzione svolgendo campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza contribuendo, in tal modo, a ridurre l'incidenza delle patologie oculari che possono generare danni irreversibili. La Sezione ha attuato, dunque, nel corso 2019, attività di prevenzione primaria e secondaria che, ormai da anni, si configurano come iniziative con un' ampia valenza territoriale realizzate in favore dei cittadini appartenenti alla Provincia di Enna. Grazie a tali iniziative, la Sezione ha avuto la possibilità di acquisire consapevolezza sull'efficacia e l'efficienza degli interventi di prevenzione che, nel tempo, si sono configurate come uno strumento che oltre a consentire la prevenzione delle patologie oculari, ha incrementato, nella popolazione, un processo di sensibilizzazione circa l'importanza di sottoporsi periodicamente a degli screening oculari e a visite oculistiche che hanno favorito una diagnosi precoce.



Per l'anno scolastico 2018/2019 è stata organizzata, in collaborazione con la IAPB, la campagna di prevenzione delle patologie oculari, completamente dedicata ai bambini dai 3 agli 11 anni denominata "**Occhio ai Bambini**". Gli Istituti Scolastici prescelti per effettuare gli screening oculistici sono stati: l'Istituto Comprensivo "F.P. Neglia" di Enna e l'Istituto Comprensivo "S. Chiara" Plesso di Calascibetta. La suddetta campagna di prevenzione, ha impegnato tre oculisti, che hanno svolto gli screening, avvalendosi dell'Unità Mobile Oftalmica (UMO), e di un'aula appositamente allestita, presso l'Istituto "Neglia" di Enna. Complessivamente, sono stati sottoposti a visita, previa autorizzazione dei genitori, 739 bambini. L'analisi dei dati raccolti, ha dimostrato come, tra i difetti visivi riscontrati, vi sono, in prevalenza, vizi di refrazione e ambliopia (occhio pigro). La suddetta Campagna ha rappresentato un'importante occasione di prevenzione primaria, poiché rivolgendosi ad un target di età infantile, ha permesso di intervenire, laddove necessario, di agire precocemente rispetto al manifestanti della patologia visiva;

-il **10/05/2019** si è tenuto presso l'Istituto per Ciechi di Palermo il V Convegno Nazionale Amgo dal titolo "A me gli occhi" che si è correla al progetto di prevenzione visiva nell'infanzia, che aveva già ottenuto un grande riscontro a Catania. Al suddetto Convegno hanno partecipato il Presidente, l'ortottista, Dott.ssa Alessia Di Simone, la Tiflogoga, Dott.ssa Adriana Concetta Zocco e il Direttore Sanitario dell'ambulatorio sezionale, la Dott.ssa Potenza Marta;

-**Sabato 01/06/2019** è stata organizzata una campagna di prevenzione dal titolo: "**Un giorno per la salute**", in memoria di Pietro Farinato, denominato anche "il medico dei poveri". La nostra Sezione, ha contribuito, con l'associazione dei LIONS, per effettuare degli screening oculistici gratuiti, mediante l'Unità Mobile Oftalmica, grazie alla collaborazione dell'oculista Dott. Giuseppe Scollo e dell'ortottista sezionale Dott.ssa Alessia Di Simone. La giornata si è tenuta ad Enna in Piazza Carmine dalle ore 10:30 alle 18:30.

- **il 03/06/2019**, la Dott.ssa Alessia Di Simone, ortottista sezionale, ha organizzato, presso i locali dell'ambulatorio della sezione, la "**World OrthopticDay**", un'iniziativa mondiale dell'Associazione d'Ortottica Internazionale. Il suddetto screening ortottico, rivolto a bambini di età compresa tra i 12 mesi e i 6 anni, che non si siano mai sottoposti a visita ortottica, prevedeva la somministrazione di alcuni test per individuare la presenza di ambliopia (occhio pigro), strabismo (occhio storto) e altre alterazioni della motilità oculare (deficit di convergenza);

Tra le attività rivolte alla prevenzione delle patologie oculari, la Sezione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus di Enna ha aderito all'iniziativa "**La prevenzione non va in vacanza**" promossa e finanziata dalla I.A.P.B. Italia Onlus – Sezione Italiana, mediante la realizzazione di screening oculistici gratuiti nell'ambito della campagna di prevenzione denominata



"Estate in Vista". L'obiettivo dell'iniziativa, è stato quello di sensibilizzare la popolazione, sui rischi che interessano l'apparato visivo durante il periodo estivo, come l'esposizione ai raggi solari dannosi, le allergie, i disturbi agli occhi legati agli ambienti climatizzati e all'uso, non corretto, di lenti a contatto durante i mesi estivi. Sono state svolte visite di screening oculistiche rivolte alla popolazione residente o turistica presente nei luoghi e nelle manifestazioni che ospitavano eventi o attività estive, in occasione dei quali sono stati distribuiti del materiale divulgativo e promozionale pubblicitario realizzato e offerto dalla I.A.P.B. Onlus – Sezione Italiana.

Le attività previste dal progetto "Estate in vista" hanno avuto inizio **Sabato, 29 Giugno** nell'ambito del 1° Festival sulla Sostenibilità Ambientale, Alimentare ed Animale tenutasi ad Enna. In tale occasione si è svolta la manifestazione "Fai il pieno di salute. Donare è benessere" organizzata dall'Avis comunale di Enna. Nel corso della suddetta manifestazione sono state effettuate, dall'Ortottista sezionale Dott.ssa Di Simone Alessia e dall'Oculista dott.ssa Ricotta Francesca, n. 43 visite di screening oculistico gratuite attraverso l'impiego dell'Unità Mobile Oftalmica, gentilmente concessa dal Consiglio Regionale Siciliano dell'UICI. L'iniziativa è continuata venerdì, 19 Luglio 2019 con la seconda giornata di prevenzione presso il bacino artificiale del Lago "Nicoletti" mediante la collaborazione del Circolo Nautico "Tre laghi". Coloro che si sono sottoposti allo screening gratuito, hanno potuto beneficiare del connubio tra natura e sport. Anche in questa ambientazione mediante l'UMO, l'Oculista, dott.ssa Cifalinò Valentina, ha effettuato n. 53 visite oculistiche di screening gratuite in favore dei presenti in loco; Nei giorni 23, 30 Luglio ed 1 Agosto lo screening si è svolto presso i locali della piscina comunale all'aperto sita presso il Villaggio Pergusa di Enna. Per la realizzazione delle suddette visite, si è reso necessario allestire due ambienti indipendenti, mediante la suddivisione di un locale, attraverso l'acquisto di un pannello multidenso per la separazione, che ha consentito di svolgere le visite programmate, con le apposite apparecchiature, nel rispetto della privacy. L'ultimo evento previsto dalla suddetta campagna di prevenzione è stato realizzato Giovedì 25 Luglio nella sede del Gr.Est. parrocchiale, organizzato dall'Associazione 360°, presso la Parrocchia di "S. Cataldo" di Enna. L'attività di prevenzione a cura dell'Oculista, dott.ssa Cifalinò Valentina e dell'Ortottista sezionale Dott.ssa Di Simone Alessia, ha interessato n. 42 utenti tra ragazzi, famigliari e coloro che frequentano la realtà parrocchiale. In questa occasione, grazie alla cortese collaborazione del parroco e dei responsabili dell'associazione, che hanno messo a disposizione un ampio locale in cui collocare le apparecchiature oftalmiche necessarie. Complessivamente, si può affermare che la suddetta campagna di prevenzione ha riscosso molto successo, infatti sono state svolte 276 visite oculistiche di screening.



- Nel mese di Ottobre, la Sezione, in collaborazione con l'I.A.P.B. è stata realizzata la **“Giornata Mondiale della Vista”** che è stata celebrata il 10 Ottobre u.sc. nel territorio di Troina, il Comune più lontano dalla Sezione di Enna e, precisamente, nella piazza adiacente l'Istituto di Istruzione Superiore "E. Majorana" di Troina. La settimana precedente alla data della giornata di prevenzione, la Sezione dell'UICI di Enna ha provveduto a divulgare sul territorio comunale di Troina, ampia pubblicizzazione dell'iniziativa, affiggendo le locandine divulgative, gentilmente fornite dalla I.A.P.B. Come di consueto, la Sezione ha partecipato alle tre iniziative promosse dalla IAPB mediante: 1) la distribuzione di materiale informativo mediante l'utilizzo del gazebo con la collaborazione di due volontari del servizio civile, 2) un'incontro divulgativo con l'oculista, dottoressa Valentina Cifalinò, aperto alla cittadinanza e alle 4° e 5° classi dell'Istituto “Majorana”. Durante l'incontro, si sono affrontati temi concernenti la struttura dell'occhio e le patologie che colpiscono le differenti strutture dell'organo visivo, la dottoressa ha accennato alle principali patologie oculari e all'importanza delle giornate di prevenzione rivolte a tutta la cittadinanza; 3) la realizzazione di visite oculistiche di screening con l'Unità Mobile Oftalmica, svolte dalla medesima dottoressa, per complessive 51 visite.

Attività del C.E.R.Vi. - Centro di Educazione e Riabilitazione Visiva

Nel campo delle patologie visive, la completezza dell'intervento sanitario deve tener conto dell'equilibrio tra la cura, la riabilitazione e, naturalmente, la prevenzione, in quanto in presenza di una disabilità visiva dopo l'espletamento delle cure mediche possibili, si presenta in maniera preponderante un bisogno riabilitativo e di supporto che consenta l'adattamento dell'ipovedente/non vedente alla vita quotidiana.

La Sezione UICI di Enna registrando il bisogno manifestato da gran parte della propria utenza circa la necessità di intraprendere un percorso di riabilitazione che potesse determinare sia l'attivazione delle funzioni vicarianti che all'acquisizione di nuove competenze finalizzate a fronteggiare le difficoltà connesse alla disabilità visive. A tal fine, nell'ambito delle attività del C.E.R.Vi. l'iter riabilitativo posto in essere in presenza dell'ipovedente o del non vedente assume connotazione differente adattandosi perfettamente alle loro esigenze.

La ridotta mortalità infantile, l'aumento della vita media e le nuove tecniche terapeutiche e chirurgiche hanno ridotto i casi di cecità assoluta ma hanno aumentato i casi di ipovisione, con la possibilità di una riabilitazione funzionale. La condizione visiva che ne deriva è una disabilità irreversibile caratterizzata da un visus per lontano sotto i 3/10 in entrambi gli occhi e un campo visivo con residuo perimetrico binoculare inferiore al 60% che impedisce lo svolgimento delle



normali attività quotidiane adeguate ai bisogni della vita della persona. L'ipovedente vede poco e male con entrambi gli occhi sia per lontano che per vicino anche con l'utilizzo di occhiali tradizionali, non vede lettere o disegni di piccole dimensioni, ma è capace di vedere figure grandi con un corpo di scrittura ingrandito. Talvolta la parte di spazio percepita è ristretta, come guardando attraverso il buco della serratura con una riduzione del campo visivo; altre volte l'immagine è sbiadita per diminuzione della sensibilità al contrasto oppure i colori non sono percepiti correttamente. Tale condizione può essere causata da fattori congeniti o acquisiti. Le patologie responsabili possono colpire diverse strutture oculari, dalla cornea alla retina, fino al nervo ottico. Quando al difetto sensoriale si sommano altri tipi di deficit, le incompetenze si potenziano e si amplificano reciprocamente, determinando quadri di rilevante gravità. Le patologie più frequenti responsabili di ipovisione, riscontrate nel C.E.R.vi. sezionale sono state: maculopatia, nistagmo, cerebropatia infantile, coloboma, retinite pigmentosa, atrofia ottica, cheratocono, glaucoma. La metodologia di lavoro adottata dal centro ha previsto una diagnosi della patologia che ha determinato l'ipovisione tramite una valutazione morfologica (OCT) e funzionale (campo visivo computerizzato ed esami elettrofunzionali), una quantificazione del residuo visivo (acuità visiva per lontano e vicino), una valutazione della sensibilità al contrasto e del senso cromatico, una valutazione della velocità di lettura a dimensione variabile, una valutazione della motilità oculare e delle competenze visive. Successivamente sono state individuate le esigenze principali del paziente con un'anamnesi accurata e il livello qualitativo della sua vita in relazione al suo handicap visivo e il monitoraggio delle eventuali variazioni dopo la riabilitazione. Lo studio e la personalizzazione del training riabilitativo ha portato alla progettazione di un iter riabilitativo individualizzato in base al tipo di ipovisione riscontrata, anche se molti aspetti generali sono state comuni a tutte le tipologie riabilitative. Il trattamento riabilitativo ha avuto l'obiettivo di rendere consapevole l'ipovedente del proprio residuo visivo favorendo la conservazione, l'utilizzo e il potenziamento delle aree residue. Quando si parla di intervento riabilitativo nell'infanzia ci si è occupato della promozione dello sviluppo, pertanto risulta più corretto utilizzare il termine di abilitazione precoce: si è abilitata infatti una funzione che non è ancora giunta a maturazione e si è intervenuto su quelle competenze che non sono state ancora acquisite o sono in ritardo rispetto al normale sviluppo. In età adulta, invece, la riabilitazione visiva ha riabilitato una funzione acquisita che si è persa o rallentata per cause traumatiche. Gli interventi riabilitativi in uso per il potenziamento della visione residua sono stati messi in atto attraverso le seguenti modalità:

- l'abilitazione neuropsicovisiva, in età precoce, che ha avuto come obiettivo interventi che stimolano l'esercizio della funzione visiva nelle sue competenze di base (fissazione,



inseguimento, esplorazione) e nelle competenze visuo-motorie, visuo-percettive e visuo-costruttive.

- in età scolare al bambino ipovedente è stato consigliato un adeguato corredo scolastico che prevede quaderni ad alta visibilità, penne e matite con tratto grosso, testi scolastici in nero con caratteristiche di trascrizione personalizzate, sistemi posturali, sistemi di illuminazione, sistemi ottici ed elettronici. Tutto il materiale possiede caratteristiche peculiari quali: ingrandire, contrastare, semplificare.
- in età adulta la riabilitazione visiva ha seguito alcune regole generali in base al tipo di ipovisione riscontrata: ipovisione centrale e scotoma assoluto, ipovisione centrale e scotoma relativo, ipovisione periferica, ipovisione mista. Il trattamento riabilitativo è consistito nell'educare il paziente all'uso del residuo visivo. Ciò è avvenuto mediante l'utilizzo di ausili ottici ed elettronici che ingrandiscono o modificano l'immagine in modo da migliorarne la percezione, nonché all'utilizzo di filtri medicali che migliorano il contrasto delle immagini. Successivamente all'individuazione dell'ausilio si è proceduto al training sull'uso corretto dello stesso con esercizi di scrittura e lettura. La valutazione del training riabilitativo è stata effettuata registrando, prima e dopo il ciclo riabilitativo, la velocità di lettura e la comprensione del testo.
- la riabilitazione protesica ha previsto l'intervento riabilitativo funzionale morfo-estetico, sia in età pediatrica che adulta, applicando protesi oculari in casi di anoftalmo, protesi oculare a guscio e lenti sclero-corneali per ricoprimento di bulbo oculare subatrofico, conferendo al viso una ritrovata armonia ed evitando disagi psicologici.

La prognosi, il follow-up e lo studio del timing sono stati utili al monitoraggio clinico, diagnostico, terapeutico necessario a prevenire eventuali deterioramenti del residuo visivo, variazioni della funzione visiva richiedono di conseguenza un ulteriore adeguato trattamento riabilitativo.

Nell'anno 2019 i casi, in convenzione con il sistema sanitario nazionale, sono stati 53, con 274 accessi; e più precisamente: 23 casi nella fascia di età 0-18; 11 casi in quella compresa dai 19 ai 65, anni ed infine, 19 casi per i maggiori di 65 anni.

L'innovazione tecnologica, rapida e inarrestabile, non è patrimonio di tutti e da possibile risorsa, può trasformarsi in privilegio di pochi. Pertanto, l'informazione ad operatori e possibili utilizzatori e una maggiore comprensione dei bisogni e delle necessità dei disabili della vista, sono azioni oggi prioritarie. A tal proposito, l'Istituto Nazionale Valutazione Ausili e Tecnologie (INVAT), ente di recente formazione, istituito dall'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, nell'ambito della propria



attività, ha dato al via al progetto “ D.A.R.E.” in collaborazione con l’Università degli Studi di Firenze. D.A.R.E.” (Device & Aids Register) è uno strumento che permetterà nel tempo di raccogliere maggiori informazioni sugli ausili presenti sul mercato, sulla loro diffusione e conoscenza, e sul loro impatto sulla qualità della vita dei loro utilizzatori. Nell’anno 2019, il C.E.R.Vi sezionale ha collaborare al suddetto progetto raccogliendo dei dati che in associazione con quelli trasmessi da importanti istituti per ciechi come l’Istituto "Cavazza" di Bologna nonché da altri centri di riabilitazione di Firenze, Roma, Ascoli Piceno, permetteranno di conoscere meglio la realtà quotidiana dei ciechi e degli ipovedenti italiani per dare risposte sempre più concrete, efficaci e all’avanguardia. I dati raccolti saranno oggetto di periodica valutazione e diffusione scientifica, anche all’interno di iniziative di sensibilizzazione rivolte alle istituzioni e per l’aggiornamento degli operatori e delle strutture socio-sanitarie. Lo svolgimento dell’attività di compilazione dei questionari ha contribuito, ad arricchire il Data Base del registro nel rispetto della tutela dei dati sensibili.

L’anno 2019, inoltre, è stato un periodo intenso di novità per il C.E.R.Vi. Sezionale (Centro Educazione e Riabilitazione Visiva), grazie all’implementazione del servizio di riabilitazione del cieco, eseguito in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, e, quindi, in esenzione per i non vedenti del territorio i quali, hanno avuto l’opportunità di intraprendere un percorso riabilitativo personalizzato finalizzato a migliorare la propria qualità della vita nei vari ambiti di loro interesse.

Infatti, attraverso tale servizio, gestito in collaborazione con la tiflogia sezionale, la Sezione ha ampliato la gamma dei servizi in favore dei propri utenti offrendo loro l’opportunità di eseguire dei cicli riabilitativi per l’acquisizione delle tecniche tiflogiche atte a rimuovere ogni forma di preclusione derivante dalla minorazione visiva, in coerenza con le condizioni di disabilità del soggetto e in correlazione alle condizioni di ogni singolo caso, potenziando, quindi, la proprie capacità tiflotecnica, tiflodidattica e tiflopedagogiche.

L’attività abilitativa /riabilitativa che la Sezione ha svolto nell’anno 2019, ha visto la partecipazione di soggetti di ogni genere, di ogni età e con differenti bisogni i quali sono stati sottoposti, da parte della professionista, ad apposita anamnesi che ha consentito di mettere in evidenza i reali bisogni quotidiani del soggetto e predisporre quindi, un piano di intervento riabilitativo personalizzato.

Tra i beneficiari di tale servizio, vi sono stati alunni/ studenti, frequentanti la scuola di ogni ordine e grado compreso l’università, nonché, alcuni ciechi adulti ed altri che hanno contratto la disabilità visiva nella fascia di età evoluta.

In ordine alla prima categoria di non vedenti sono state attuate tutte le tecniche finalizzate alla somministrazione del codice di letto-scrittura Braille, quale strumento indispensabile per proseguire



i vari percorsi scolastici attraverso la tiflodidattica che consentirà loro di perseguire gli obiettivi della didattica curriculare con efficienza.

Inoltre, è stato avviato un percorso di monitoraggio finalizzato alla conoscenza del grado di autonomia personale, scolastica e domestica, al fine di comprenderne meglio i relativi bisogni ed adattare quindi, il suddetto piano riabilitativo per renderlo più corrispondente al fabbisogno del singolo soggetto.

Relativamente alla fascia di età più evoluta, è stata registrata una forte esigenza circa l'uso delle nuove tecnologie assistive di comunicazione, nonché, l'uso dei nuovi sistemi telematici tra cui l'utilizzo di alcuni social, di sistemi informatici e la gestione di altri canali di comunicazione mediante il WEB.

Infatti, a costoro, è stato proposto l'uso dello smartphone sia con sistema operativo Android che con sistema IOS seguito da vari cicli riabilitativi finalizzati allo studio delle varie funzioni, con l'ausilio della relativa accessibilità grazie alla quale la persona non vedente ha raggiunto dei livelli di autonomia e di libertà che possedeva prima dell'avvento dei telefonini con sistema touch e screen.

Inoltre, nel corso delle varie sedute individuali, sono stati studiati alcuni siti internet di maggiore interesse da parte di ciascun soggetto ed è stato dato seguito ad un incessante periodo di addestramento che ha consentito loro di gestirli, quasi in totale autonomia.

Nello specifico, si riportano i dati analitici dell'attività del servizio di Riabilitazione del cieco che constano, complessivamente, di n. 69 cicli, di cui n. 28 rivolti a soggetti scolarizzati e n. 30 rivolti a non vedenti adulti e n. 11 rivolti a soggetti che hanno contratto la disabilità visiva nella fascia di età evoluta.

È evidente che il servizio di Riabilitazione del cieco, rappresenta un punto innovativo del sistema sezionale poiché, lo stesso, è preposto ad armonizzare le notevoli esigenze personali di ogni singolo soggetto con le dinamiche sociali e l'evoluzione tecnologica che costella ogni ambito della società moderna.

Attività I.Ri.Fo.R. - Sezione Territoriale di Enna

In relazione alle attività formative rivolte ai non vedenti/ipovedenti del territorio, la Sezione Territoriale dell'I.Ri.Fo.R., operante in seno alla Sezione dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Enna, ha svolto varie attività che hanno consentito ai destinatari di acquisire specifiche competenze spendibili nei diversi ambiti della vita quotidiana.

Fra tutte, si evidenzia la seconda edizione del progetto "Il Linguaggio universale della musica", indetto dall'I.Ri.Fo.R. Centrale, della durata complessiva di 60 ore svolte in 6 mesi da Gennaio a



Giugno, offrendo, alla stessa allieva del progetto precedente, il consolidamento di tutti i prerequisiti e della pratica strumentale al pianoforte mediante l'acquisizione di nuove conoscenze sia di cultura del linguaggio musicale che della tecnica pianistica.

L'obiettivo è stato quello di potenziare lo studio e la pratica strumentale, ad un livello superiore, mediante l'incremento dell'esercitazioni anche a domicilio, svolte con un pianoforte elettrico con tasti pesati, messo a disposizione a titolo di comodato gratuito dall'I.Ri.Fo.R. di Enna.

Ciò ha consentito un'esercitazione costante e il consolidamento delle tecniche somministrate dal maestro durante le lezioni progettuali garantendo, quindi, il graduale raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Nel periodo da gennaio a marzo 2019, l'I.Ri.Fo.R. di Enna ha aderito al progetto di Riabilitazione Precoce predisposto dal Consiglio Regionale Siciliano, in relazione all'apposito bando indetto dalla Presidenza Nazione.

Tale progetto ha consentito di colmare una carenza riabilitativa sul territorio di Enna in favore bambini di età da 0 a 6 anni anche con minorazioni aggiuntive per i quali risulta più efficace sul piano terapeutico, registrando ampia soddisfazione sia per il successo salutare che emotivo da parte dei 3 bambini partecipanti i cui genitori hanno espresso vivo compiacimento per l'iniziativa e hanno auspicato che la stessa si possa riproporre.

n. 3 bambini di età compresa tra i 15 mesi e i 6 anni e sono state dedicate 45 ore ciascuno per un totale di 135 ore.

Il suddetto progetto di Riabilitazione precoce ha previsto l'attività di Idroterapia a cura della dott.ssa Vanessa Di Venti presso una struttura alberghiera del luogo e ha avuto tra i vari obiettivi quello di promuovere il benessere dei bambini utilizzando l'acqua come agente terapeutico poiché, l'idroterapia è un trattamento non aggressivo ed influisce notevolmente sulla salute producendo beneficio ai bambini, soprattutto in età precoce, grazie alla stimolazione del sistema immunitario e che migliora la circolazione sanguigna.

Nel periodo da gennaio a febbraio, su iniziativa del CdA, L'I.Ri.Fo.R., ha indetto e realizzato un corso di aggiornamento denominato: "La scuola alla portata di tutti!".

L'iniziativa deriva dall'esigenza di porre maggiore attenzione alla formazione degli insegnanti di sostegno e delle figure ASACOM che operano nell'ambito della didattica e dell'autonomia in favore di alunni/studenti che frequentano la scuola di ogni ordine e grado.

Il corso di aggiornamento, realizzato in presenza, della durata di n. 60 ore, suddivise in 15 lezioni, svolte presso i locali dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Via Manzoni n. 33 Enna,



ha visto la presenza n.10 partecipanti di varie professioni ed è stato articolato in 7 moduli come di seguito riportati:

- Aspetti generali della minorazione visiva;
- Normativa italiana e europea sull'inclusione scolastica;
- Cecità ed Ipovisione in età evolutiva;
- Strumenti per l'inclusione di alunni con disabilità visiva;
- Codice di lettura e scrittura Braille;
- Tecnologia informatica assistiva;
- Orientamento e mobilità in ambito scolastico.

L'obiettivo è stato quello di offrire ai partecipanti le conoscenze e le competenze specifiche, al fine di rispondere ai differenti bisogni educativi, mediante la realizzazione di strategie pedagogiche e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità degli alunni/studenti non vedenti/ipovedenti e porre, così, in essere le condizioni, in grado di garantire ogni prospettiva essenziale, per l'attuazione della piena inclusione scolastica dei suddetti alunni/studenti.

Nel mese di marzo 2019 l'I.Ri.Fo.R. ha aderito al progetto regionale di orientamento e mobilità, attraverso il quale è stato possibile promuovere e sostenere le autonomie personali di n.2 utenti del territorio Ennese, al fine di dare possibilità di muoversi in modo indipendente e rendere loro liberi di organizzare la propria quotidianità domestica e lavorativa.

Il Progetto, infatti, ha previsto un training in ambiente urbano, per far acquisire una chiave di lettura della realtà urbana e per conoscere i luoghi e della città.

Durante tale training, è stata impartita la tecnica di utilizzo del bastone bianco, quale ausilio primario della mobilità che consente di muoversi in modo autonomo, poiché permette di riconoscere i vari ostacoli e i pericoli lungo il percorso.

In attuazione a quanto disposto dal comunicato n.16 della sede centrale concernente l'organizzazione di un corso in modalità online, con i genitori dei ragazzi disabili visivi anche con minorazioni aggiuntive, sul tema " Sessualità e affettività nelle persone con disabilità visiva", la Sezione dell'I.Ri.Fo.R. di Enna si è fatta promotrice di un incontro di tutti i genitori interessati al suddetto tema per favorire la loro partecipazione in gruppo al fine di approfondire le vari tematiche mediante lo scambio di idee, opinioni ed esperienze.

Il corso articolato su 6 incontri di cui n. 3 dedicati ai genitori di bambini e ragazzi disabili visivi e n. 3 incontri dedicati ai genitori di bambini e ragazzi pluriminorati.



L'obiettivo del progetto è stato quello di mostrare come la sessualità influenzi l'attività educativa e riabilitativa dei bambini e ragazzi con disabilità visiva e minorazioni aggiuntive e manifestare l'influenza della sessualità sulle esperienze affettive e relazionali.

Infine, l'I.Ri.Fo.R. ha aderito, con proprio progetto al bando della seconda edizione del progetto "Consulenze psicologiche per assessment e sostegno al genitore del minore con disabilità visiva".

Il Progetto, redatto sulla base del contesto del territorio di Enna è stato caratterizzato da momenti di condivisione, di ascolto e di accoglienza, infatti lo spirito e le modalità con cui è stato predisposto, rappresentano la volontà del CdA dell'I.Ri.Fo.R. di affrontare e sostenere le questioni e le dinamiche familiari che intercorrono in cui vi è la presenza di un disabile visivo.

Durante le varie sedute sono state proposte ai genitori, da parte delle figure coinvolte, le strategie per interpretare, con maggiore efficacia, i bisogni dei figli al fine di attivare tutte le dinamiche atte a dare delle risposte certe e immediate adeguate, mettendo in atto le molteplici abilità utili ad accompagnarli nel loro percorso di crescita in relazione alle diverse fasi evolutive e agli accadimenti familiari.

Il percorso, articolato in tre cicli di incontri, ha registrato la partecipazione genitori sia singoli che in coppia di n.18 utenti.

Le figure professionali coinvolte sono state individuate in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi prefissati e si identificano in: la psicoterapeuta specializzata in sessuologia, la tiflogologa e l'oculista.

In conclusione si auspica che l'attività dell'Istituto di Enna sia stata di rilevanza importante all'interno della locale Sezione dell'Unione soprattutto per quanto concerne l'attività formativa e riabilitativa quali ambiti di notevole importanza per ogni istituzione che opera in favore dei non vedenti ed ipovedenti.

Servizio Civile Nazionale

Il Servizio Civile rappresenta per la Sezione un'importante risorsa sia in termini strumentali che umani. I volontari in forza, nell'ambito del progetto "Euno 9- Enna", sono stati coinvolti nelle numerose attività socio-ricreative, quotidiane, sportive e culturali promosse dalla Sezione. Per questi 40 ragazzi, che in corso d'opera, si sono ridotti a 33 per svariati motivi (hanno trovato un'altra occupazione, si sono trasferiti, hanno fatto scelte diverse), il servizio civile ha rappresentato un anno estremamente formativo, in quanto per molti, è stata la prima esperienza lavorativa, sono venuti in contatto con un mondo a loro sconosciuto, quale quello della disabilità visiva, hanno instaurato relazioni sociali, lavorative e amicali con gli utenti, si sono confrontati e qualche volta



scontrati con loro, hanno imparato a rispettare tempi, modi e modalità relazionali del tutto nuove, a dominare le emozioni, a volte irruente, in base al temperamento di ciascuno e alle situazioni, ad adattarsi ai contesti e alle persone con le quali sono entrate in contatto. E' stato un anno di formazione sul campo, mettendosi in gioco come cittadini attivi, arricchendo il bagaglio culturale, oltre che il curriculum vitae, di esperienze come: l'apprendimento del Braille, la conoscenza di alcuni ausili tiflotecnici e tiflodidattici, la conoscenza degli sport, a livello agonistico e paralimpico praticati dai non vedenti, le attività di prevenzione non solo ad Enna ma sul territorio, nelle piazze, nelle scuole. E' stato un anno, in cui i volontari, hanno sospeso ogni forma di pregiudizio, comprendendo il significato della disabilità visiva, con i limiti e le differenti modalità per affrontare la vita quotidiana. Per alcuni di loro, è stata un'esperienza molto forte che ha lasciato il segno, influenzando sulle future scelte universitarie o lavorative, per altri è stata una breve parentesi, dalle attività già intraprese, che comunque lascerà sempre un'impronta nella loro vita.

Servizio di Accompagnamento

Tra le numerose attività che svolgono i volontari del Servizio Civile, il servizio di accompagnamento rappresenta, probabilmente, l'attività cardine di tutto il progetto. Gli utenti che richiedono il servizio di accompagnamento sono: i Dirigenti, per motivi Istituzionali, come incontri, assemblee, riunioni e convegni; i soci e gli utenti di ogni età, affetti da disabilità visiva come gli studenti, i lavoratori, le persone anziane che vivono sole.

Il 14 novembre 2019 è iniziato il progetto di servizio civile denominato "Oltre i nostri limiti" concernente l'ex art. 40, della Legge 289/2002, ciò ha potenziato il servizio di accompagnamento, per gli utenti che necessitano di un servizio giornaliero, per recarsi sul luogo di lavoro o per adempiere a determinati compiti istituzionali.

I volontari hanno contribuito a sviluppare l'autonomia delle persone con disabilità visiva, che si sono resi indipendenti, rispetto ai familiari o alla rete amicale su cui solitamente sono costretti a fare affidamento per spostarsi. Utenti e volontari, si sono cimentati in nuove forme relazionali e comunicative, motivandosi al confronto e all'ascolto dell'altro. Grazie alla preziosa collaborazione dei ragazzi del servizio civile, i disabili visivi residenti in tutto il territorio provinciale hanno potuto provvedere allo svolgimento delle normali attività quotidiane, quali: la possibilità di raggiungere il luogo di lavoro, il disbrigo di piccole pratiche burocratiche, la lettura di giornali o la fruibilità di qualche ora di compagnia per alleviare la solitudine, soprattutto, degli anziani, tutte attività svolte, con l'ausilio delle due autovetture sezionali, con i mezzi pubblici oppure a piedi.



Conclusioni

In conclusione, si esprime ampia soddisfazione per quanto sopra esposto, soprattutto, per i risultati sopra riportati soprattutto se raggiunti in condizioni di difficoltà economica ed organizzativa. Per queste ragioni si ringraziano i Dirigenti per la collaborazione verso la Presidenza e, soprattutto, per il modo garbato con cui, a volte, hanno ritenuto opportuno di non approvare alcune proposte. Infine, si ringraziano i dipendenti per la loro professionalità, tenacia e impegno profuso con cui hanno svolto la loro opera a favore del benessere dei ciechi del territorio operando con spirito di abnegazione e di altruismo.

Si ringraziano i collaboratori interni quali tiflologa e oculisti per avere contribuito al raggiungimento di successi che hanno posto la Sezione tra le istituzioni più annoverate in ambito oftalmico nonché l'unica presente preposta all'espletamento della riabilitazione visiva e del cieco sul territorio ennese.

Si ringraziano, altresì:

- i consulenti esterni per il loro sostegno professionale a favore delle iniziative intraprese dal Consiglio Sezionale;
- il Collegio dei Sindaci Revisori per la loro attività di controllo sulla gestione economico-contabile- amministrativa e per i preziosi suggerimenti offerti alla dirigenza che hanno consentito di puntare ad obiettivi ambiziosi nel rispetto dei principi contabili;
- i volontari del SCU del progetto "Euno 9 – Enna" grazie i quali, la Sezione ha continuato a presenziare nella quotidianità di ciascuno non vedente ed ipovedente soprattutto se residente nei comuni del territorio, per dar loro, un supporto finalizzato al superamento delle difficoltà derivanti dalla minorazione visiva;
- la Sezione Italiana per la Prevenzione della Cecità, IAPB Italia Onlus, che ha permesso alla Sezione di Enna di realizzare varie campagne di prevenzione tra cui quella rivolta ad alunni frequentanti la scuola primaria, denominata "Occhi ai bambini" al fine di prevenire eventuali patologie oculari ed evitare, quindi il degenerare delle stesse;
- il Consiglio Regionale Siciliano dell'UICI per le importanti azioni intraprese soprattutto per l'ottenimento dei contributi da parte dell'Ente Regioni che consentono alle Sezioni Territoriali, tra cui quella di Enna, un'autonomia economica finanziaria da impiegare nell'implementazione dei vari servizi e nel soddisfacimento dei vari bisogni quotidiani dei non vedenti ed ipovedenti del territorio;



- la Presidenza Nazionale del Sodalizio per il suo incessante sostegno economico attraverso il Fondo di Solidarietà e i Bandi I.Ri.Fo.R. a cui, come sopra meglio illustrati, la Sezione ha puntualmente aderito per offrire ai propri associati ulteriori opportunità di natura assistenziale, formativa e riabilitativa.



Il Presidente
(rag. Santino Di Gregorio)